



Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria

Ufficio del Massimario

LIMITI AL DISCONOSCIMENTO DEL CREDITO D'IMPOSTA PER RICERCA E SVILUPPO

- Sentenza del 29/07/2025, n. 1855 della Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado della Lombardia
- Pres. Colavolpe
- Rel. De Roberto

Composizione

177 TRIBUTI (IN GENERALE) - 170 ESENZIONI ED AGEVOLAZIONI (BENEFICI): IN GENERE - TRIBUTI (IN GENERALE) - ESENZIONI ED AGEVOLAZIONI (BENEFICI): IN GENERE

Crediti di imposta per ricerca e sviluppo – Attività agevolabili – Innovazione in senso assoluto – Non necessità - Innovazione per l'impresa – Sufficienza disconoscimento - Parere MISE– Necessità.

Massima

Il credito d'imposta per ricerca e sviluppo può essere riconosciuto anche quando l'innovazione riguarda esclusivamente i processi produttivi o le conoscenze specifiche dell'impresa, senza che sia necessario dimostrare un'innovazione di carattere assoluto, non potendo l'Amministrazione finanziaria procedere autonomamente al disconoscimento di tali crediti per motivazioni tecniche. (In motivazione la Corte ha ulteriormente affermato che, prima di negare il beneficio, l'Ufficio è tenuto a richiedere il parere del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), come prescritto dall'art. 8 del D.M. 27 maggio 2015, garantendo tale procedura una valutazione tecnica imparziale e tutelando l'impresa da decisioni unilaterali prive di un'adeguata base specialistica).

Rif. Normativi

- D. Lgs. 18 dicembre 1997, n. 471, art. 13
- D.L. 23 dicembre 2013, n. 145, art. 3
- L. 21 febbraio 2014, n. 9
- D.M. 27 maggio 2015, art. 8 comma 2
- CGT I Milano, n. 16/3180 del 17/07/2025
- CGT I Bologna, n. 3/458 del 01/08/2025

Conformi

ufficiomassimariocpgt@finanze.it
<https://massimario.giustizia-tributaria.it>



*Consiglio di Presidenza
della Giustizia Tributaria*

Ufficio del Massimario

Anno pubb. - CGT II Campania n. 7/6212 del 09/11/2023
 - 2025